



Linee guida alle buone pratiche per il trasporto degli Avicoli



COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare
Direzione G — Gestione delle crisi nei settori alimentare, degli animali e delle piante
Unità G.2 — Salute e benessere animale

Contatto: Denis Simonin

E-mail: SANTE-CONSULT-G2@ec.europa.eu

*Commissione Europea
B-1049 Brussels*

Maggio 2018

Linee guida alle buone pratiche per il trasporto degli Avicoli

Direttore Generale per la Salute e la sicurezza alimentare

Quadro finanziario comune per la gestione della spesa nel settore della catena alimentare

2018

EUROPE DIRECT è un servizio che vi aiuta a trovare risposte alle vostre domande sull'Unione Europea

Numero di telefono gratuito (*):
00 800 6 7 8 9 10 11

(* Le informazioni fornite sono gratuite, così come la maggior parte delle chiamate (anche se alcuni operatori, cabine telefoniche o hotel possono addebitare un costo).

AVVISO LEGALE

Questo documento è stato preparato per la Commissione Europea ma riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Ulteriori informazioni sull'Unione Europea sono disponibili su Internet (<http://www.europa.eu>).

Luxembourg: Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea, 2018

PDF

ISBN:978-92-79-87150-4

doi: 10.2875/03416

EW-BI-18-004-IT-N

© Unione Europea, 2018

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Ringraziamenti



Corrispondenza

Tutta la corrispondenza relativa al progetto dovrà essere inviata per e-mail a:
hans.spolder@wur.nl

Citazione

Fare riferimento a questo documento come : Consortium of the Animal Transport Guides Project (2017). 'Guide to good practices for the transport of poultry'

Traduzione

A cura di Paolo Ferrari e Ambra Motta

Indice

0. Introduzione.....	10
0.1 Impostazione e Riconoscimenti	10
0.2 Scopo di questa guida	13
0.3 Principali aree chiave per il benessere durante il trasporto degli avicoli.....	14
0.4 Misure basate sugli animali	14
0.5 Struttura della guida.....	15
0.6 Elenco delle definizioni	16
1. Questioni amministrative.....	18
1.1 Introduzione	18
1.2 Amministrazione.....	19
1.3 Competenza e formazione	20
1.4 Responsabilità	21
2. Pianificazione del viaggio e preparazione.....	23
2.1 Introduzione	23
2.2 Pianificazione del viaggio	23
2.2.1 Durata del viaggio.....	24
2.2.2 Piani d'emergenza	25
2.3 Mezzi di trasporto	28
2.3.1 Progettazione del veicolo e manutenzione.....	29
2.3.2 Spazio sul veicolo.....	31
2.4 Preparazione relativa agli animali	32
2.4.1 Preparazione degli animali per il viaggio	33
2.4.2 Idoneità al trasporto.....	34
3. Movimentazione e carico degli animali	35
3.1 Introduzione	35
3.2 Strutture di carico.....	35
3.3 Movimentazione degli animali durante il carico	36
4. Viaggio	41
4.1 Introduzione	41
4.2 Guida.....	42
4.3 Intervalli di alimentazione, abbeverata e riposo.....	43
4.4 Emergenze.....	43
5. Scarico degli animali	46
5.1 Introduzione	46

5.2 Progettazione dell'area di scarico	46
5.3 Cura degli animali dopo lo scarico	47
5.4 Biosicurezza, pulizia e disinfezione.....	48
Bibliografia.....	50

0. Introduzione

A partire dal 1991, l'Unione Europea ha elaborato un quadro legale comune riguardo al trasporto animale, il quale è stato poi aggiornato dal [Regolamento \(CE\) 1/2005](#) sulla protezione degli animali durante il trasporto, al quale ci si riferisce come "**il Regolamento**". Entrato in vigore l'1 gennaio 2007, ha lo scopo di fornire pari condizioni di concorrenza per gli operatori e di assicurare adeguata protezione per gli animali mentre vengono trasportati. Il contenuto e l'impatto del Regolamento sono stati argomento di una Opinione Scientifica dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare ([EFSA, 2011](#)), seguito nel 2011 da un report sull'impatto a cura della Commissione presso il Parlamento Europeo e il Concilio ([Anon., 2011](#)). In questo report, vennero formulate tre raccomandazioni chiave:

1. Il Regolamento ha avuto un impatto benefico sul benessere degli animali durante i trasporti, ma c'è **spazio per migliorare** la situazione;
2. Una **modifica** del Regolamento **non è l'approccio più appropriato** per affrontare i problemi identificati;
3. Per quanto riguarda la relazione tra i requisiti della legislazione e le evidenze scientifiche disponibili, la Commissione nota che il problema è meglio gestito tramite **l'adozione di guide alle buone pratiche**.

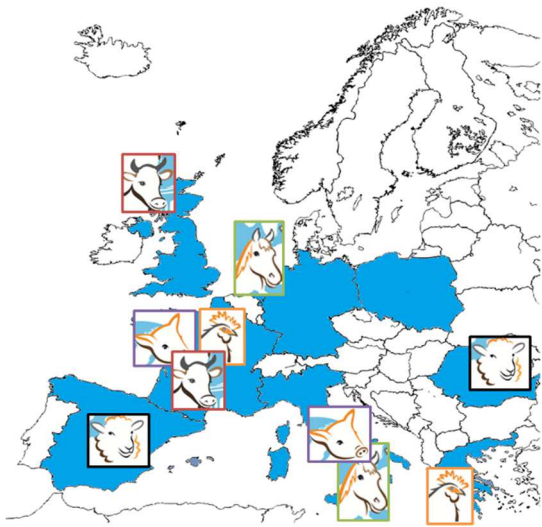
La Commissione Europea ha accolto positivamente la produzione di "chiare e semplici linee-guida riguardo l'adeguatezza dei trasporti" preparata da gruppi di stakeholder per i [bovini](#) nel 2012 e per [equidi](#) e [suini](#) nel 2016. Fu poi ritenuto importante ampliare questo approccio per rivolgersi a tutti gli aspetti del benessere del bestiame durante il trasporto.

0.1 Impostazione e Riconoscimenti

Questa Guida è stata prodotta nell'ambito del progetto Animal Transport Guides, commissionato da DG SANTE con il contratto SANCO/2015/G3/SI2.701422. Il progetto ha avuto inizio il 10 Maggio 2015 con lo **scopo principale di sviluppare e diffondere buone e migliori pratiche per il trasporto del bestiame**. Le basi di questa Guida sono state realizzate nel primo anno del progetto, attraverso un'estesa ricerca bibliografica che ha reso disponibile un consistente numero di buone e migliori pratiche. I risultati sono disponibili sul sito di Animal Transport Guides: <http://animaltransportguides.eu/> in cui vi si trova un report per ciascuna delle cinque specie interessate (suini, avicoli, equini, ovini e bovini). Nel secondo anno queste cinque lunghe e diversificate liste di buone pratiche sono state discusse e in parte riscritte, per sviluppare le attuali cinque Guide alle Buone Pratiche. Ciò ha implicato un intenso processo di consultazione delle parti interessate.

La prima fase, necessaria per passare dalla prima lista di pratiche ad una bozza di Guida alle Buone Pratiche, è stata realizzata a livello di Stati Membri. Sono stati costituiti dei team composti da partner accademici provenienti da due Stati Membri per specie interessata (i “**Duo Countries**”).

- ✓ Ovini: Spagna e Romania
- ✓ Avicoli: Grecia e Francia
- ✓ Suini: Italia e Francia
- ✓ Equini: Italia e Olanda
- ✓ Bovini: Gran Bretagna e Francia



I team hanno identificato le pratiche che erano in linea con la corrente legislazione europea (“**Buone Pratiche**”) e le pratiche che aspiravano a qualcosa di più (“Migliori Pratiche al di là della legislazione europea”, o semplicemente “**Migliori Pratiche**”). I partner hanno proceduto poi chiedendo ai gruppi di *stakeholder* nazionali di riflettere sulle buone e migliori pratiche suggerite. Per supportare questo processo e trovare consensi, è stata utilizzata una procedura interattiva Delphi per la raccolta anonima di considerazioni utili a supportare questo processo e a trovare consensi. Ben oltre 100 *stakeholder* sono stati coinvolti in questa fase, rappresentativi di una varietà di realtà professionali. Il più ampio numero di *stakeholder* indicati erano allevatori (19), trasportatori (27), personale dei macelli (13), ONG (12) e autorità competenti (27). Anche rappresentanti del commercio di animali, di enti accademici e di case costruttrici di veicoli hanno preso parte a questo processo di consultazione. I risultati finali di questa procedura Delphi sono state cinque “Bozze per le Guide alle Buone Pratiche”. Queste non sono state pubblicate, ma usate come basi per le Guide finali.

Le Guide finali per ognuna delle cinque specie di bestiame sono state sviluppate tramite una seconda fase di costruzione del consenso a livello europeo, con l’aiuto di “**Focus Group**”. Questi *focus group* avevano una base internazionale: ai delegati è stato richiesto di rappresentare conoscenze, esperienze e opinioni oltre quelle della propria nazione. La **Tabella 0.1** sotto mostra la composizione di questi cinque *focus group*.

Una prima serie di incontri dei cinque *focus group* è stata organizzata alla fine di maggio 2016. Durante questi incontri, le bozze delle guide sono state presentate dai team accademici. Gli *stakeholder* hanno concordato quindi un flusso di lavoro per trasformare le bozze delle guide nelle versioni finali. Tutti i *focus group* si sono riuniti numerose volte a Bruxelles per discutere e trovare un accordo sulla formulazione di ogni singola pratica da includere nelle Guide finali. Gli ultimi incontri dei diversi gruppi specifici si sono tenuti in marzo 2017.

Per supportare e aiutare il processo di stesura, il team del progetto *Animal Transport Guides* ha organizzato una “**Piattaforma di Stakeholder**”. Questo gruppo di persone ha fornito consigli durante i primi due anni del progetto in merito a come affrontare le problematiche presenti nelle guide di tutte e cinque le specie. La Piattaforma era composta da rappresentanti di 13 organizzazioni internazionali o gruppi di *stakeholder*: *International Road transport Union (IRU)*, *Federation of Veterinarians of Europe (FVE)*, *Eurogroup for*

Animals, Copa-Cogeca, Association of Poultry Processors and Poultry Trade (AVEC), German Breeders Organisation (ADT), Eyes on Animals, Ministero dell'Agricoltura irlandese, casa costruttrice di veicoli Pezzaioli, European Forum of Farm Animal Breeders (UECBV), European Forum of Farm Animal Breeders (EFFAB), Organizzazione Tedesca dei Trasportatori (BDT) e Ministero dell'Agricoltura greco. La Piattaforma si è incontrata a Bruxelles 5 volte durante i due anni di attività.

Tabella 0.1 Composizione dei Focus Group internazionali coinvolti nell'elaborazione delle Guide alle Buone Pratiche finali. I numeri indicano il numero di rappresentanti per categoria di stakeholder.

	Ovini	Avicoli	Suini	Equini	Bovini	Totale
Allevatori	3	5	3	1		12
Costruttori di veicoli			2			2
Commercianti di animali	1				2	3
Trasportatori		3	2	3	5	13
Macelli	2	5		1		8
Veterinari ufficiali		2	1	2	2	7
Ricercatori	2	3	2	2	2	11
Organizzazioni per il benessere animale	2	3	2	4	5	16
Totale	10	21	12	13	16	72

Durante sviluppo delle cinque Guide, gli specifici Focus Group e la Piattaforma degli Stakeholder hanno scelto 17 argomenti a cui dedicare maggiore attenzione. Le pratiche relative a questi argomenti sono state raccolte nei cosiddetti 17 **"Fact Sheets"**, con lo scopo di riassumere e illustrare in maniera più accessibile gli aspetti più critici legati al viaggio o le categorie di animali più vulnerabili. In relazione al protocollo degli avicoli, sono stati prodotti 3 Fact Sheets: **Preparazione del veicolo, del trasportatore e della fase di carico del pollame, Cattura/carico di polli da**



carne, Cattura/carico di galline ovaiole. Questi tre, e quelli riferiti alle altre Guide, sono stati pubblicati in otto lingue europee.

Il target di pubblico dei *Fact Sheets* sono allevatori, trasportatori, veterinari locali e personale dei macelli. Il target di pubblico delle Guide alle Buone Pratiche sono gli organizzatori dei trasporti, le autorità competenti ed i politici. Le Guide ed i *Fact Sheets* sono disponibili sul sito web del progetto: <http://animaltransportguides.eu/>.

Lo sviluppo dei *Fact Sheets* e delle Guide non sarebbe stato possibile senza il confronto costruttivo a livello nazionale ed internazionale con i molti *stakeholder* sopramenzionati. **Il loro aiuto è stato essenziale per questa elaborazione e gli autori sono grati per il tempo e le conoscenze con cui hanno contribuito alla stesura delle Guide.**

0.2 Scopo di questa guida

La presente Guida alle Buone Pratiche ha lo scopo di migliorare il benessere degli animali durante il trasporto, fornendo strumenti pratici per rispettare le richieste del Regolamento e suggerire pratiche che vadano oltre la legislazione.

Il presente documento si riferisce principalmente alle pratiche relative ai **pulcini di un giorno, alle pollastre, ai polli da carne, alle galline ovaiole** (*Gallus gallus*) e ai **tacchini** (*Meleagris palopavo*). Tali pratiche possono applicarsi anche ad altri tipi di "avicoli", quali anatre, oche, quaglie e piccioni. Tuttavia, il lettore dovrebbe essere consapevole che, se è vero che i principi simili rimangono applicabili, alcuni adattamenti potrebbero essere necessari a causa delle esigenze specifiche di ciascuna specie.

Un trasporto adeguato è importante per il comfort e il benessere degli avicoli. Questa guida elenca pratiche volte ad aiutare gli imprenditori nel miglioramento della qualità del trasporto degli animali in conformità con il Regolamento, riducendo lo stress per gli animali e promuovendo il loro benessere.

Le pratiche in questa guida si basano su conoscenze scientifiche, letteratura scientifica, esperienze e informazioni fornite dalle parti interessate. Non viene fatta distinzione tra le fonti, a meno che sia ritenuta rilevante per una miglior comprensione o la verifica della loro origine. Possono essere usate per sviluppare Linee Guida specifiche per l'azienda o Procedure Operative Standards per trasportatori e altre parti interessate, o come fonte di riferimento per affrontare gli aspetti del trasporto in modo pratico e di supporto al benessere animale.

Il presente documento non ha carattere giuridicamente vincolante e non pregiudica i requisiti della legislazione dell'UE in materia di trasporto di animali o altri atti legislativi pertinenti, né impegna la Commissione europea. Solo la Corte di giustizia dell'Unione Europea è competente nell'interpretazione autorevole del diritto dell'Unione. Il lettore è quindi invitato a **consultare questa guida in abbinamento alle disposizioni della legislazione** e fare riferimento, quando necessario, alle autorità competenti interessate.

0.3 Principali aree chiave per il benessere durante il trasporto degli avicoli

Durante il trasporto degli avicoli, sono diversi gli aspetti importanti per assicurare comfort e benessere animale, che variano nel trasporto dei pulcini rispetto al trasporto di galline ovaiole o di polli da carne.

Particolare attenzione deve essere prestata per evitare lesioni ossee nelle galline ovaiole a fine carriera dovute a cattive condizioni di cattura e movimentazione (vedere 3.3 Movimentazione degli animali durante il carico). Poiché i tacchini sono pesanti da manipolare, è essenziale catturarli correttamente e con cautela (vedere 3.3 Manipolazione degli animali durante il carico). Un altro aspetto importante è quello di garantire un buon funzionamento dei sistemi di ventilazione, che sono essenziali per proteggere gli animali adulti dallo stress da caldo o dal freddo durante il trasporto, soprattutto le galline con scarso piumaggio (vedi 4. Viaggio). La temperatura dell'aria è importante anche per i pulcini. Ad esempio, l'ipotermia derivante da stress da freddo dovuto allo scarso controllo dei regimi di ventilazione nelle "scatole dei pulcini" può portare alla loro morte. Anche le restrizioni di acqua e alimento durante il trasporto hanno un loro effetto, specialmente sugli uccelli adulti. Le galline ovaiole sono spesso trasportate per più di 12 ore. A seconda delle condizioni meteorologiche, il trasporto può essere molto stressante per questi uccelli. Queste restrizioni hanno un impatto negativo anche sui polli da carne, anche se la durata del trasporto è inferiore.

0.4 Misure basate sugli animali

L'obiettivo finale di fornire le giuste condizioni durante il trasporto dovrebbe essere quello di garantire un buon benessere, **in modo che gli animali siano sani e in forma quando vengono scaricati dal camion** a destinazione. Molti suggerimenti, su quali dovrebbero essere queste condizioni, sono offerti dalla legislazione vigente, dalla maggior parte dei sistemi qualità e da questa stessa guida. Essi forniscono consigli, per esempio, sulla disponibilità di spazio e sui fabbisogni di mangime e acqua degli animali. Queste raccomandazioni si basano su anni di **esperienza** o su **ricerche accurate** che hanno identificato i rischi per il benessere associati alla mancata applicazione di tali raccomandazioni.

E' importante comprendere che le raccomandazioni basate su "**elementi condizionanti**" (le strutture del camion o la gestione degli animali da parte degli operatori) **non garantiscono necessariamente il benessere**: semplicemente, offrono consigli per massimizzare le possibilità che gli animali siano in un buono stato di benessere. L'effetto che gli elementi condizionanti hanno sull'effettivo stato di benessere è influenzato da altri fattori, dal momento tali elementi (consigliati) interagiscono le une con le altre.

Le misure basate sugli animali (ABMs) sono misurazioni effettuate direttamente sull'animale. Esse includono la valutazione del comportamento, di sintomi clinici di malattia, della mortalità, dell'aspetto del piumaggio, ecc. Le ABM's possono essere utilizzate prima, durante e dopo il viaggio.

Prima del viaggio, le misure basate sugli animali aiutano a valutare l'idoneità degli animali al trasporto. Nel capitolo [2.4.2 Idoneità al trasporto](#) vengono elencate le ABMs i più comuni. Un secondo motivo utile per valutare gli animali in gabbia prima di caricare le gabbie sul camion è quello di ottenere informazioni sulle pratiche di cattura. Migliorare il benessere durante la cattura ha un riscontro economico; le pratiche scorrette sono identificate da un elevato numero di animali con le ali, le zampe, la testa intrappolate, le zampe divaricate, o uccelli distesi sulla schiena ([Jacobs et al., 2016](#)). Questi sono segni evidenti che gli animali sono stati catturati in modo approssimativo o che i contenitori non sono stati impilati correttamente. Di conseguenza questi animali provano dolore e disagio durante tutto il viaggio e possono anche morire.

Durante il trasporto la valutazione delle ABMs è più difficile. L'ispezione di ogni singolo animale non è fattibile perché gli avicoli vengono trasportati in massa all'interno di gabbie, contenitori o scatole per pulcini. Comunque, molti camion sono dotati di **di sportelli laterali di accesso** ai singoli scompartimenti e alcuni dispongono di un corridoio longitudinale centrale che aumenta il flusso d'aria e che potrebbe permettere al conducente di controllare animali dal centro del camion ([Eyes on Animals, 2017](#)). Se questo passaggio non è presente, gli animali al centro del camion non possono essere ispezionati. Comunque, gli uccelli nelle file esterne possono essere osservati (a condizione, naturalmente che le coperture laterali non siano utilizzate). Osservarli durante il viaggio, ad esempio durante il periodo di riposo del conducente, è utile per determinare se hanno troppo caldo o troppo freddo. Gli uccelli che ansimano mostrano segni di stress da caldo, mentre quando si accalcano, mostrano segni di stress da freddo. A seconda delle condizioni meteorologiche e del comportamento degli uccelli (es. respiro affannoso e accalcamento), il conducente, se necessario, può regolare le aperture laterali o adottare altre misure per evitare problemi di scarso benessere e di mortalità.

Durante lo scarico degli animali le ABM possono essere utili per valutare la qualità del trasporto. In particolare il livello di DOA (Morti all'arrivo) fornisce informazioni che dovrebbero essere utilizzate per migliorare il viaggio successivo del trasportatore.

0.5 Struttura della guida

Il trasporto comprende una **catena di eventi**, dalla preparazione allo scarico. La guida è stata strutturata in base alle sei fasi del viaggio allo scopo di facilitarne l'utilizzo nella pratica quotidiana:

1. Questioni amministrative
2. Preparazione e pianificazione
3. Gestione e carico degli animali
4. Viaggio
5. Scarico degli animali

Le fasi da 2 a 5 riguardano l'attività di trasporto in ordine cronologico. La prima "fase" è stata aggiunta perché le questioni amministrative, tra cui le competenze del personale, la formazione, ecc. sono importanti per l'esecuzione di quasi tutte le attività durante il trasporto degli animali. Ogni fase è suddivisa in una serie di aspetti e per ognuno di essi questa guida presenta "buone pratiche" e "migliori pratiche al di là della legislazione dell'UE". Vedi sotto per le definizioni.

Le pratiche non sono ugualmente importanti in termini di impatto previsto sul benessere degli animali. Pertanto, questa guida suggerisce aree tematiche molto importanti e aree rilevanti ma meno importanti. Gli argomenti molto importanti evidenziati all'interno di riquadri colorati

La versione digitale di questa guida include "**collegamenti ipertestuali**". Cliccando su questi link (di solito con 'Control' + 'tasto sinistro del mouse') si giunge ad un'altra parte in questa Guida, o a parti di documenti o siti Web; a tal fine è richiesto un accesso a internet sul proprio dispositivo di lettura.

0.6 Elenco delle definizioni

Per gli scopi di questa guida, si definiscono:

- **"Buone pratiche"**: procedure e processi che assicurano la conformità ai requisiti di leggi o regolamenti, ideati per proteggere il benessere degli animali.
- **"Migliori pratiche al di là della legislazione dell'UE"**: procedure e processi che forniscono ulteriori indicazioni su come le procedure e le operazioni possano essere migliorate per andare oltre i requisiti di benessere minimi di legge e per migliorare lo stato di benessere degli animali durante le fasi e le procedure in esame. Saranno abbreviate in "**migliori pratiche**" in tutto il documento.

Oltre alle definizioni operative di buone e migliori pratiche sopracitate, quello che segue è un elenco di termini usati in questa guida che potrebbero richiedere una precisa descrizione per evitare confusioni. Dove necessario, sono state prese dal Regolamento (**Tabella 0.3**).

Tabella 0.3 Elenco di termini usati in questa guida.

Guardiano	Una persona direttamente incaricata del benessere degli animali che li accompagna durante il viaggio
Polli da carne	Dagli allevamenti al macello
Autorità competente	L'autorità centrale di uno Stato Membro, competente ad effettuare controlli sul benessere animale o qualsiasi altra autorità a cui venga delegata tale competenza
Container	Qualsiasi gabbia, box contenitore o altre strutture rigide utilizzate per il trasporto animale che non sono mezzi di trasporto
Pulcini di un giorno	- dall'incubatoio all'azienda agricola di allevamento (polli da carne)

	<ul style="list-style-type: none"> - dall'incubatoio all'azienda agricola di allevamento (tacchini, "pollame") - dall'incubatoio all'allevamento (galline ovaiole) - dall'incubatoio agli allevamenti di riproduttori (riproduttori)
Galline ovaiole a fine carriera	Galline ovaiole per la produzione di uova per il consumo umano, destinate al macello
Viaggio	L'intera operazione di trasporto dal luogo di partenza fino a quello di destinazione, incluso ogni scarico, sistemazione e carico che si verifichi nelle soste intermedie del viaggio
Custode	Qualsiasi persona fisica o giuridica, ad eccezione del trasportatore che ha la responsabilità degli animali o li accudisce su base permanente o temporanea
Viaggio lungo	Un viaggio che supera le 8 ore, a partire da quando il primo animale della partita viene movimentato verso il mezzo di trasporto
Veterinario ufficiale	Il veterinario indicato dall'autorità competente dello Stato Membro
Luogo di partenza	Il luogo in cui l'animale viene caricato per la prima volta su un mezzo di trasporto che sia stato sistemato in detto luogo almeno 48 ore prima dell'orario di partenza. Tuttavia centri di raccolta riconosciuti conformemente alla legislazione veterinaria comunitaria possono essere considerati luogo di partenza a determinate condizioni (vedi Articolo 2 del Regolamento)
Luogo di destinazione	Il luogo in cui un animale è scaricato da un mezzo di trasporto e sistemato per almeno 48 ore prima dell'orario di partenza per un viaggio successivo; ovvero macellato
Pollastre	Galline ovaiole per la produzione di uova da tavola dall'accrescimento fino all'inizio dell'ovodeposizione
Trasportatore	Qualsiasi persona fisica o giuridica che trasporti animali per proprio conto o per conto di terzi
Tacchini	Dagli allevamenti al macello
Veicolo	Un mezzo di trasporto provvisto di ruote che sia spinto o trainato

1. Questioni amministrative

1.1 Introduzione

La legislazione dell'UE richiede una serie di documenti per il trasporto di animali vivi che devono accompagnare le partite e che potrebbero essere richiesti in qualsiasi momento dalle autorità competenti. Avendo adeguatamente preparato i documenti richiesti si eviteranno **inutili ritardi** e ulteriori controlli da parte delle autorità.

Inoltre, una **buona tenuta dei registri** è la chiave di volta del monitoraggio della qualità: contribuisce alla **trasparenza** e sostiene la **valutazione della qualità**. I registri possono essere utilizzati per evidenziare aspetti positivi e per identificare i punti deboli che devono essere affrontati. Tali valutazioni possono essere effettuate a livello di un evento specifico, ad esempio un singolo viaggio, e anche aggregando i dati a livello di più trasporti. La conservazione dei registri è indispensabile per **mantenere e promuovere standard qualitativi adeguati**.

È importante che i dati che viene richiesto di registrare siano **chiari e comprensibili**, e siano facili e veloci da registrare. Dovrebbero poter essere valutati obiettivamente ed essere giustificati e proporzionati agli obiettivi prefissati, cioè la salvaguardia del benessere degli animali trasportati. Le registrazioni non dovrebbero essere più lunghe del necessario e ciò che è "necessario sapere" dovrebbe prevalere su ciò che è "bello sapere". La promozione e l'utilizzo di **registrazioni elettroniche** facilita il rispetto dei requisiti amministrativi. Inoltre, è possibile ottenere una sinergia tra i dati sul benessere degli animali con i dati relativi alla sicurezza alimentare e sanitaria.

I trasportatori devono **portare con sé la documentazione appropriata durante il viaggio**. È probabile che questi documenti vengano controllati dalle autorità competenti durante il trasporto o in qualsiasi trasferimento o arrivo.

In particolare, i conducenti o i guardiani incaricati del trasporto di equidi domestici, animali domestici di specie bovina, ovina, caprina o suina e avicoli, per una lunghezza superiore a 65 km devono possedere dei **certificati di idoneità**. Negli Stati Membri dell'UE questi fanno riferimento principalmente a qualifiche specifiche per specie di animale trasportato e per durata dei viaggi.

Come indicato nel Regolamento, i **conducenti professionisti** e i guardiani devono acquisire **conoscenza della legislazione** in relazione ai seguenti argomenti:

- Trasporto degli animali,
- Fisiologia animale (in particolare necessità di cibo e acqua),
- Comportamento animale e concetto di stress,
- Aspetti pratici della gestione degli animali,
- L'impatto del comportamento di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne,
- Assistenza di emergenza degli animali e considerazioni di sicurezza per il personale che gestisce gli animali.

I conducenti e i guardiani devono essere in grado di tradurre adeguatamente queste conoscenze in pratica. Una conoscenza insufficiente di questi problemi è considerata il principale rischio per il benessere degli animali durante il trasporto.

Le autorità competenti devono garantire che i requisiti di cui all'allegato IV del Regolamento siano stati inclusi in un **esame teorico**. Il contenuto e la durata dei corsi di formazione, le qualifiche professionali che possono essere conseguite e il tipo di esame sono a carico di ciascun Stato Membro.

1.2 Amministrazione

Buone pratiche per l'amministrazione:

1. Tutti coloro che trasportano animali portano con sé la **documentazione relativa ai mezzi di trasporto** che ne indica l'origine e la proprietà, il luogo di partenza, la data e l'ora di partenza, il luogo di destinazione previsto e la durata prevista del viaggio.
2. Inoltre, i seguenti documenti dovrebbero accompagnare i trasporti in Europa:
 - Un'**autorizzazione del trasportatore** per trasporti che superino i 65 km e fino a 8 ore (tipo I) e oltre le 8 ore (tipo II),
 - Un **certificato d'idoneità** per i conducenti e i guardiani che trasportano avicoli,
 - **Certificato dello stato sanitario degli animali (dove richiesto, per esempio nel commercio tra Stati Membri o nell'esportazione in Paesi non europei)**
 - **Informazioni sulla catena alimentare** per quanto riguarda animali da macello.
3. Il certificato sanitario e il giornale di viaggio devono essere inviati tramite l'applicazione elettronica TRACES (Trade Control and Expert System).
4. Gli organizzatori mantengono copia di tutti i documenti di trasporto, i certificati sanitari degli animali e i giornali di viaggio di ogni trasporto per almeno **tre anni**.

Migliori pratiche per l'amministrazione:

5. I mezzi di trasporto forniscono informazioni sulla **superficie utile netta** per ciascun piano di carico.
6. I dati del giornale di viaggio sono presentati in **formato elettronico** per essere trasmessi all'Autorità Competente.
7. Le **categorie di animali** all'interno delle specie siano indicate all'inizio (es. pulcini, galline a fine carriera, polli da carne).
8. Le informazioni di viaggio sono trasmissibili in tempo reale al sistema TRACES. Le informazioni di viaggio richieste si riferiscono a:
 - Data e ora del **carico del primo animale** della partita nel luogo di partenza,
 - Data e ora dello **scarico dell'ultimo animale** della partita nel luogo di destinazione,
 - **Specie e numero** degli animali della partita,
 - Specie e numero di animali **feriti e morti** durante il viaggio,
 - Data e ora di **collegamento e scollegamento** del rimorchio. L'equipaggiamento dovrebbe essere montato sul rimorchio e non sul veicolo trainante,

- Stima del **peso totale** della partita nel luogo di partenza o dove avvengono le operazioni di carico della partita,
 - Data, ora e ubicazione dei **luoghi di sosta per riposo** o trasferimento.
9. Gli organizzatori dei trasporti mantengono copia dei contratti di trasporto e dei giornali di viaggio in archivio per **almeno 5 anni**.

1.3 Competenza e formazione

In generale, solo i lavoratori qualificati possono eseguire i trasporti con effetti negativi minimi sul benessere degli animali. Le abilità richieste ("competenza"), ottenute attraverso la formazione e l'esperienza lavorativa nel trasporto animale, consentono a ciascun operatore di:

- Avere le conoscenze necessarie circa gli **effetti** del loro lavoro **sugli animali** (stress, paura e lesioni correlate),
- Conoscere gli **effetti** del loro lavoro sulla **qualità della carne** degli animali trasportati,
- Riconoscere i principali segni fisiologici per **giudicare lo stato degli animali** prima del carico, durante le fasi di carico e trasporto e allo scarico (ad esempio postura, nervosismo e stress, ecc.),
- **Adattare il viaggio** a condizioni specifiche (sensibilità variabile delle razze trasportate a stress e mortalità, condizioni meteorologiche, eventi che possono verificarsi durante il viaggio),
- Conoscere le regole di **biosicurezza**.

Buone pratiche per la competenza e la formazione

10. Gli operatori dei trasporti assicurano che le persone che gestiscono gli animali abbiano una conoscenza basilare ma dettagliata del comportamento degli animali e delle loro esigenze fisiche. Per una panoramica dei bisogni biologici degli avicoli durante il viaggio, vedere [Capitolo 2.4 Preparazione relativa agli animali](#).

11. I formatori dei centri di formazione evidenziano ai guardiani il potenziale **effetto delle loro azioni** sugli animali che hanno in carico.
12. Gli operatori del settore del trasporto dovrebbero assicurarsi che vi sia **un impegno per una corretta gestione** da parte di tutto il personale coinvolto nel trasporto di bestiame, dall'alto verso il basso.
13. Gli operatori del trasporto dovrebbero assicurare il rispetto del programma di formazione legale minimo richiesto per i certificati di competenza in Europa, in conformità al Regolamento e, se opportuno, ai requisiti nazionali.

Migliori pratiche per la competenza e la formazione:

14. Nella ditta di trasporti viene nominato un **addetto responsabile per il benessere animale**, incaricato della formazione, dei certificati e del controllo della qualità del trasporto.
15. Le **capacità pratiche** del trasportatore sono **registrate e controllate** (ad esempio attraverso audit e verifiche sul campo).

16. I **parametri chiave** per valutare la qualità del trasporto (ad esempio l'incidenza di mortalità, lesioni e qualsiasi misura di benessere basata sull'osservazione degli animali stessi) dovrebbero essere identificati e **registrati**.
17. Le ditte di trasporto assicurano che i conducenti (e i detentori) ricevano una **formazione continua e aggiornata**.

1.4 Responsabilità

Buone pratiche per le responsabilità

18. I **detentori e i guardiani** (inclusi i proprietari e i gestori) degli animali sono responsabili per:
 - a) La **salute** generale, il **benessere** complessivo e la **forma fisica** degli animali durante il viaggio; questi elementi sono valutati e registrati da **regolari ispezioni di routine**
 - b) Assicurare la conformità con qualsiasi certificazione richiesta, sia veterinaria sia altre
 - c) La **presenza di un detentore/guardiano** degli animali, competente per la specie trasportata durante il viaggio, avente l'autorità di intervenire tempestivamente; in caso di trasporto con un singolo camion, il conducente può essere l'unico detentore degli animali durante il viaggio,
 - d) La presenza di un adeguato numero di detentori durante il carico e
 - e) Garantire che le **attrezzature e l'assistenza veterinaria** siano fornite a seconda delle specie e del viaggio.
19. I **commercianti di bestiame** sono responsabili per:
 - a) La selezione di **animali idonei** al trasporto, e
 - b) La disponibilità di **strutture** adeguate all'inizio e alla fine del viaggio per la formazione dei gruppi, il carico, il trasporto, lo scarico e la stabulazione degli animali, comprese eventuali soste nei punti di sosta durante il viaggio e per le **emergenze**.
20. Inoltre, i **detentori degli animali** o i guardiani sono responsabili della gestione e della cura degli animali, in particolare durante il carico e lo scarico, e del mantenimento di un registro degli eventi e dei problemi di viaggio e del completamento del giornale di viaggio durante i lunghi viaggi. Per svolgere le loro responsabilità, hanno **l'autorità di agire rapidamente**. In assenza di un diverso detentore degli animali, l'autista è il detentore degli animali.
21. L'**Organizzatore** è responsabile della pianificazione del viaggio per garantire la cura degli animali. Questi può essere il trasportatore, il proprietario del veicolo e/o il conducente. In particolare è responsabile di:
 - a) Scegliere i **veicoli appropriati** per le specie trasportate ed il viaggio,
 - b) Garantire che del **personale adeguatamente formato** sia disponibile per il carico/scarico degli animali,
 - c) Garantire un'adeguata competenza dell'autista in materia di benessere degli animali per le specie trasportate,
 - d) Sviluppo e mantenimento di **piani di emergenza** aggiornati per tutti i tipi di viaggio (anche quando non obbligatori) per affrontare le emergenze (comprese le condizioni meteorologiche avverse),

- e) Produrre un **piano di viaggio** per **tutti** i viaggi (incluso quando obbligatorio) che includa un piano di carico, la durata del viaggio, l'itinerario e l'ubicazione dei luoghi di riposo,
 - f) Caricare solo **animali idonei al trasporto**, caricandoli correttamente nel veicolo, e ispezionarli durante il viaggio reagendo in modo appropriato ai problemi che si presentano (se l'idoneità al viaggio è in dubbio, l'animale deve essere esaminato da un veterinario che è quindi responsabile della dichiarazione di qualsiasi animale non idoneo al trasporto),
 - g) Benessere degli animali durante il trasporto effettivo,
 - h) **Pianificazione del viaggio**, che dovrebbe tenere conto di eventuali disparità tra i requisiti relativi ai tempi di viaggio degli animali e i requisiti relativi alle ore di viaggio dei conducenti, compreso il numero di conducenti necessari per lunghi viaggi, in modo tale da ottemperare completamente alle norme vigenti. Ciò garantirà la conformità con entrambe le normative. Questo può riguardare i tempi di riposo sia per gli animali che per gli autisti e conseguentemente il numero di autisti necessari per i lunghi viaggi.
22. **I gestori delle strutture** all'inizio e fine del viaggio e nelle soste di riposo sono responsabili per:
- a) Predisporre **strutture idonee** per il carico, lo scarico e la stabulazione in sicurezza degli animali, con acqua e alimenti quando richiesti, e con protezione da condizioni meteorologiche avverse fino a ulteriore trasporto, vendita o altro uso (compreso l'allevamento o la macellazione),
 - b) Fornire un **numero adeguato di addetti** per caricare, scaricare, guidare e ospitare gli animali in un modo che causi stress e lesioni minimi,
 - c) **Ridurre al minimo** le opportunità di **trasmissione delle malattie** mediante un'attenzione particolare alla **pulizia** di veicoli e impianti, alla **disinfezione**, all'igiene e al controllo ambientale, nonché alla fornitura di lettiera pulita,
 - d) Fornire strutture adeguate per affrontare le **emergenze**,
 - e) Fornire strutture e personale competente per consentire **l'abbattimento con metodi umanitari** di animali quando richiesto,
 - f) Garantire tempi di riposo adeguati e un ritardo minimo durante le soste.

Migliori pratiche per le responsabilità:

- 23. Assicurarsi che vi siano **definizioni chiare delle responsabilità** di detentori, guardiani, commercianti, organizzatori dei trasporti, allevatori, responsabili di centri di raccolta, conducenti, proprietari di posti di controllo e macellatori, che siano elencati nel contratto di trasporto e in una check-list a cui può avere accesso tutto il personale, compresi il/i conducente/i o i guardiani.
- 24. Il responsabile dovrebbe stabilire delle **procedure operative standard (SOP)** per ogni attività/compito dall'operatore definito responsabile. Queste descrivono protocolli precisi per l'alimentazione, l'abbeverata, il rinnovo e la sostituzione della lettiera, l'ispezione e il monitoraggio degli animali e la **definizione dei soggetti responsabili** di ciascuna attività. Le SOP dovrebbero essere continuamente aggiornate in base a nuove indicazioni e/o linee guida.

2. Pianificazione del viaggio e preparazione

2.1 Introduzione

Una buona preparazione e pianificazione del trasporto degli avicoli è una delle fasi più importanti del viaggio. È la chiave del successo del trasporto animale in termini di conformità con la legislazione, di migliori pratiche e alti standard di benessere animale e di benefici economici. **Una buona pianificazione favorisce la regolare esecuzione** dei trasporti ed è necessaria per ridurre al minimo il rischio che le diverse parti coinvolte nel trasporto siano scarsamente sincronizzate. La complessità del processo generale di trasporto animale richiede **un'integrazione ben strutturata di ciascuna attività** in base a una serie definita di obiettivi, responsabilità e compiti di monitoraggio. Di primaria importanza sono l'anticipazione di **eventi e problemi imprevisti** e l'impostazione di **piani di emergenza** a integrazione di ben definite Procedure Operative Standard. Oltre ai problemi immediati di benessere animale, la pianificazione dovrebbe comprendere anche considerazioni relative alla salute degli animali (biosicurezza), agli aspetti di salute e sicurezza umana e alle conseguenze economiche.

Da un punto di vista del benessere degli animali, la fase di 'preparazione e pianificazione' comprende i seguenti aspetti:

- La pianificazione del viaggio,
- La preparazione del veicolo,
- La preparazione degli animali.

Questi aspetti sono descritti nei paragrafi seguenti.

2.2 Pianificazione del viaggio

Il viaggio dovrebbe essere il **più regolare e veloce possibile** al fine di limitare l'esposizione degli animali allo stress da trasporto. Deve essere pianificato attentamente per garantire il benessere degli animali durante l'intero trasporto. Nell'ambito della pianificazione di ogni viaggio, **sono presi accordi per gestire eventuali ritardi**, guasti o altre emergenze al fine di ridurre al minimo i rischi di compromissione del benessere durante tutto il trasporto.

Il viaggio è **pianificato e preparato con cura** dopo la comunicazione da parte dell'allevatore o del commerciante della data e del luogo di partenza e della destinazione finale. I piani di viaggio prevedono disposizioni scritte riguardanti i luoghi di partenza e di scarico, i piani di emergenza e i dettagli sui fogli di consegna o gli accordi in vigore per le soste, in particolare per i lunghi viaggi.

In particolare comprendono:

- La **descrizione del tragitto di viaggio** e la stima della sua durata,
- L'analisi delle **previsioni meteo**,
- La scelta della **compagnia di trasporti** e del camion (ad esempio tipo I o II) e/o della nave in base alla durata del viaggio e alle condizioni meteorologiche, al numero e al tipo di animali da trasportare,

- Un **piano di emergenza**,
- La pianificazione del **numero di autisti**,
- La garanzia che il **camion sia pronto** nel luogo e nel momento concordati per la partenza.

2.2.1 Durata del viaggio

La durata del viaggio ha un impatto evidente sul benessere degli animali ed è in stretta relazione con la durata del digiuno degli animali. Per questo la durata del viaggio (includere fasi di carico e scarico) deve essere stimata in modo da assicurare un periodo di digiuno il più breve possibile.

Il Capitolo V del Regolamento indica che gli uccelli domestici possono essere trasportati senza acqua e alimento per una durata fino a 12 ore, indipendentemente dal tempo di carico e scarico, o fino a 24 ore per i pulcini (garantendo che il viaggio si completi entro 72 ore dalla schiusa).

Buone pratiche per la durata del viaggio:

25. Lo scopo di tutti coloro che sono coinvolti nel processo di pianificazione (produttore, trasportatore, direzione acquisti, e spedizioniere) è **quello di ridurre al minimo la durata del viaggio**, e ottimizzare il comfort degli animali quando rimangono sul rimorchio.
26. Il conducente dovrebbe guidare con attenzione e dolcemente. **Egli sceglie la strada ottimale tenendo conto della distanza, delle condizioni metereologiche, della qualità della strada e delle possibili difficoltà** (es. ingorghi, lavori stradali).
27. Se non è possibile ridurre al minimo il tempo trascorso dagli animali sul rimorchio per i lunghi viaggi, dall'allevamento al macello, in condizioni metereologiche estreme (caldo o freddo), **le operazioni di cattura dovrebbero essere effettuate di notte**.
28. Una comunicazione chiara ed efficace tra il conducente e le persone responsabili del carico e dello scarico nei luoghi di partenza e di destinazione, è essenziale: essi devono condividere i numeri di telefono e le e-mail in anticipo, in modo che siano **in grado di comunicare tempestivamente** eventuali modifiche del programma di trasporto prima e durante il viaggio. Per esempio, i macelli devono essere informati sull'orario di arrivo e su qualsiasi ritardo durante il trasporto. I tempi di attesa al macello possono così essere ridotti.

Migliori pratiche per la durata del viaggio:

29. I polli da carne e tacchini da macello e le galline ovaiole a fine carriera **non dovrebbero mai essere tenuti in gabbia per più di 6 ore ai macelli**.
30. Per quanto possibile, quando il viaggio è più lungo di 9/10 ore, **pianificare 2 autisti** al fine di evitare lunghe pause ed essere in coerenti con la pratica n° 32.

31. Fatta eccezione per i pulcini di un giorno per i quali il camion è riscaldato e ventilato, il trasportatore **deve evitare di viaggiare nelle ore calde del giorno** pianificando il viaggio in modo da sfruttare le condizioni meteo più fresche, ad esempio di notte.
32. Per quanto possibile, il trasportatore dovrebbe **evitare il traffico nelle ore di punta** nelle aree urbanizzate.

2.2.2 Piani d'emergenza

L'obiettivo principale del trasportatore è consegnare gli animali puntualmente e in buone condizioni di benessere, nonostante i rischi di ritardo sulla strada. Le emergenze possono verificarsi anche quando è stata effettuata una preparazione e una pianificazione ottimali. **Il piano di emergenza mira ad aiutare il conducente e l'azienda di trasporto a garantire la sicurezza e il benessere degli animali in caso di emergenza.** Il piano di emergenza è citato dal Regolamento come un requisito per l'autorizzazione del trasportatore ai viaggi lunghi, ma è utile anche per i viaggi brevi. I piani di emergenza più utili sono quelli regolarmente aggiornati e utilizzati dal trasportatore per la formazione degli autisti. Dovrebbero rispondere a 4 domande: quali **rischi potenziali** possono causare un'emergenza? **cosa può essere fatto** quando si verifica? **chi deve fare cosa?** e **come verranno eseguite le azioni correttive?** Con un'adeguata preparazione, il trasportatore sarà in grado di rispondere in modo efficace e ridurre l'impatto di un ritardo o di un incidente sugli animali. La Figura 2.1 fornisce un esempio tratto dalle [Practical Guidelines to Assess Fitness for Transport of Equidae \(2016\)](#).

La Figura 2.1 fornisce un esempio tratto dalle Linee guida pratiche per la valutazione dell'idoneità al trasporto di equidi (2016).

Annex III – Example of UK contingency plan

Council Regulation (EC) 1/2005
Contingency Plan Template For Type 2 Transporters

Please complete this Contingency Plan and submit to the following address with your application form for a Type 2 Transporter Authorisation:

This generic Contingency Plan is to be completed by the Transporter.

Section 1 – Contact Details

Name of Transporter

Address:

Contact Telephone Number Email Address

Section 2 – In case of an emergency:

- 1 Who is your nominated vehicle breakdown/recovery company?
- 2 What action will you take in the event of a traffic accident, road closure or weather conditions delay your journey?
- 3 What action will you take if the ferry/shuttle service has been suspended?
- 4 What action will you take in the event that your vehicle suffers an irreparable breakdown?
- 5 What action will you take if any animal(s) become ill during the journey?
- 6 What action will you take if any animal(s) needs to be euthanased?
- 7 What action will you take in the event that you encounter extreme temperatures (either hot or cold) during the journey?
- 8 What action will you take if there is confirmation of a Notifiable Disease in an area you're travelling through?

Transporter Signature

Name in BLOCK LETTERS Date

Figura 2.1: La struttura di un piano di emergenza tratto da Linee guida pratiche per la valutazione dell' idoneità al trasporto degli Equini ([UECBV et al, 2016](#)).

Buone pratiche per i piani d'emergenza

33. **In caso di ritardo**, il benessere e la sicurezza degli animali devono essere considerati di primaria importanza in ogni momento. Il conducente ha la responsabilità di mantenere gli animali in condizioni di comodità e sicurezza e di ridurre al minimo la durata del viaggio.
34. Il conducente deve compiere ogni ragionevole sforzo per ridurre al minimo i ritardi e garantire la disponibilità di **acqua, l'ombra in una giornata calda e un'adeguata ventilazione**.
35. Se necessario, il **conducente deve chiedere l'aiuto della polizia** per poter proseguire il viaggio il prima possibile quando si verifica un blocco della circolazione

per un periodo prolungato nel tempo (es. se il traffico è interrotto a causa di un incidente).

36. In caso di **guasto meccanico** del veicolo, occorre determinare la natura del guasto e stimare la durata della riparazione. Se le riparazioni non possono essere effettuate in loco o richiedono troppo tempo, è necessario **prendere accordi per un altro veicolo**.

37. Una copia del piano di emergenza dovrebbe essere presente sul veicolo. Un esempio è fornito in Figura 2.1. Il piano dovrebbe essere noto e chiaro a tutti coloro che sono coinvolti nel trasporto di animali durante qualsiasi viaggio. Il piano di emergenza deve descrivere come gestire incidenti e ritardi imprevedibili per garantire che gli animali non subiscano danni significativi. I ritardi possono essere causati da condizioni meteorologiche, problemi di traffico, incidenti, lavori sulle strade, guasti meccanici o interruzioni di impianti. Il piano di emergenza deve, tra le altre cose, includere un elenco di strutture che possono ospitare gli animali in situazioni di emergenza.

38. In caso di emergenza, il piano di emergenza deve essere messo in atto dal conducente e/o dal trasportatore o da chiunque ne sia a conoscenza.
39. Il piano di emergenza dovrebbe **includere i seguenti elementi**:
- Soluzioni su come mantenere un **contatto costante** tra il trasportatore e il/i conducente/i,
 - Soluzioni su come il **contatto con le autorità** (polizia/veterinari) possa essere garantito,
 - Un elenco di **numeri di telefono** di tutte le parti coinvolte, incluso il numero di telefono della compagnia di assicurazione per gli animali,
 - Soluzioni su come organizzare i **servizi di soccorso locali** e su come organizzare la spedizione (sostitutiva),
 - Soluzioni su come **organizzare le riparazioni** in caso di danno al veicolo,
 - Soluzioni per **scaricare gli animali** in caso di emergenza o ritardo: **i luoghi in cui gli animali possono essere scaricati** devono essere identificati lungo tutto il percorso pianificato e tali informazioni devono essere prontamente disponibili per il conducente,
 - Soluzioni per fornire **acqua, cibo e lettiera** agli animali nel caso la lunghezza del ritardo sia imprevedibile (ad esempio ai confini di stato),
 - Altre questioni** rilevanti per assicurarsi che gli animali non soffrano in modo significativo in seguito a un ritardo.
40. **Gli animali possono ferirsi** durante il trasporto e potrebbe essere necessario sopprimere in modo umanitario un animale prima che raggiunga la sua destinazione, al fine di evitare che subisca ulteriore dolore o sofferenza. Pertanto, il trasportatore dovrebbe avere prontamente a disposizione i dati di contatto di un veterinario o di un macellaio autorizzato, competente per l'abbattimento in luoghi lungo il viaggio o alla destinazione.
41. Solo i conducenti o i guardiani in possesso di un certificato di idoneità e che hanno ricevuto una formazione specifica nel settore delle cure di emergenza, possono **prestare un primo soccorso agli animali feriti** durante il trasporto.
42. Per i pulcini di un giorno, in caso di guasto al motore, organizzare un altro camion adeguato per i pulcini, così da poterli ricaricare.

Migliori pratiche per i piani d'emergenza

43. Un piano di emergenza dovrebbe essere elaborato e messo in atto anche per i **trasporti di durata inferiore alle 8 ore.**
44. Per essere adeguatamente preparati ad un incidente, ogni veicolo di trasporto deve possedere i seguenti elementi:
 - a) **Scheda con i contatti d'emergenza** reperibili 24 ore su 24 per la spedizione, il punto di destinazione, le autorità locali competenti, i veterinari disponibili, i servizi di emergenza, i gestori degli impianti di emergenza e le compagnie di assicurazione,
 - b) Dispositivi di **allarme di emergenza** (es. torce di segnalazione, triangoli di emergenza) conformi ai requisiti europei,
 - c) **Macchina** fotografica/smartphone,
 - d) **Scheda informativa** sugli incidenti/foglio constatazione amichevole,
 - e) **Polizza assicurativa aziendale**/Procedure Operative Standard,
 - f) **Estintore,**
 - g) Kit di **contenimento o pulizia** di sversamenti.
45. Il trasportatore deve sorvegliare costantemente il **benessere e le condizioni** degli animali in caso di ritardo. In caso di ritardo, il conducente deve controllare che non vi siano animali con difficoltà di respirazione e prendere le misure correttive del caso.
46. In caso di ritardo, il trasportatore dovrebbe **contattare le persone coinvolte alla partenza o alla destinazione** per informarle della natura del ritardo e determinare il piano d'azione migliore per loro e per il benessere degli animali.
47. I veicoli dovrebbero essere provvisti di **accessi di emergenza** semplici e agevoli per facilitare l'ispezione dei volatili e fornire assistenza agli animali che ne hanno bisogno.
48. Le procedure di emergenza vengono **periodicamente testate** e discusse con il personale attraverso audit interni e, se necessario, modificate.
49. Le attrezzature utilizzate per **la soppressione di emergenza degli animali** sono ben mantenute e possano essere utilizzate in modo efficiente; vengono tenuti registri documentati dei corsi di formazione e della manutenzione delle attrezzature.
50. Le informazioni su come trasportare gli animali (comprese le questioni relative alle emergenze) sono **condivise tra i trasportatori** e ciò che funziona o non funziona viene valutato regolarmente.
51. Per i pulcini di un giorno a rischio di stress da caldo in condizioni di bassa umidità **dovrebbe essere nebulizzata acqua sul pavimento del camion.**
52. In caso di guasto al motore durante il trasporto dei pulcini di un giorno, **dovrebbe essere disponibile un generatore di emergenza**, che consenta di mantenere in funzione i ventilatori e di tenere sotto controllo la temperatura e il flusso d'aria e d'ossigeno.

2.3 Mezzi di trasporto

Il veicolo e, in modo particolare, le gabbie ospitano gli avicoli durante il viaggio. Esiste una grande varietà di camion e di gabbie, ma tutti devono essere adatti al tipo e all'età degli animali. La progettazione e la manutenzione del veicolo devono garantire la sicurezza degli animali e il loro benessere, come illustrato nella figura 2.1. Inoltre, lo spazio disponibile e la configurazione dei tendaggi laterali devono essere adeguati alle condizioni meteorologiche.

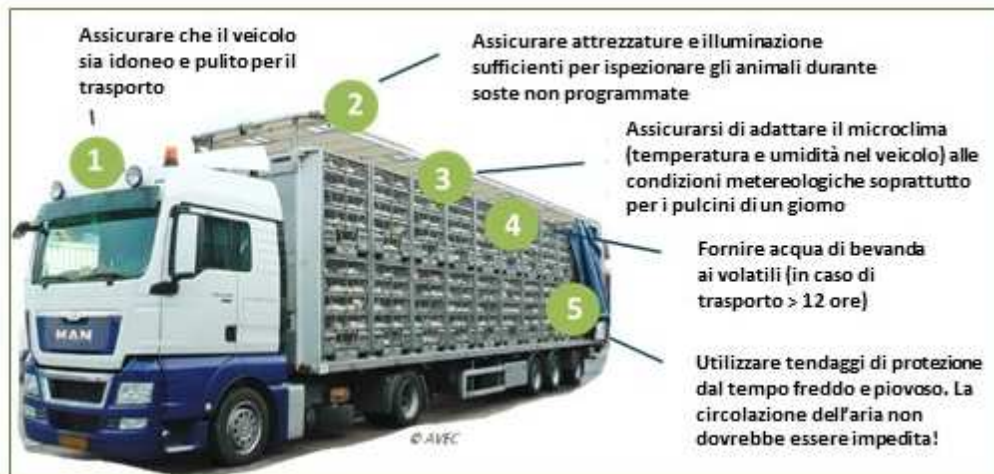


Figure 2.1 Progettazione del veicolo e manutenzione.

Durante il trasporto, gli uccelli cercano di mantenere un equilibrio termico ottimale. Tuttavia, **regimi di ventilazione naturale, poco controllata, espongono i polli da carne, i tacchini e le galline a stress da caldo o da freddo**. Per le galline ovaiole, temperature esterne inferiori a 15°C possono causare stress termici nei veicoli aperti ventilati naturalmente.

Al contrario, i pulcini sono trasportati in camion chiusi, con sistemi di ventilazione controllata. Tuttavia, i pulcini sono talvolta esposti a stress da caldo o da freddo a causa dei regimi di ventilazione scarsamente controllati all'interno delle scatole, che può compromettere il benessere e la produttività futura.

Lo spazio disponibile nelle gabbie deve essere adattato alla specie, all'età e al clima per garantirne il comfort fisico e termico agli animali, poiché lo spazio disponibile all'interno del veicolo influisce direttamente sulle condizioni di vita degli animali trasportati. Uno spazio limitato può causare traumi, lesioni, rotture alle zampe o alle ali e persino asfissia. Tuttavia, le galline ovaiole a fine carriera, avendo uno scarso piumaggio, hanno maggiori probabilità di essere esposte a stress da freddo se lo spazio disponibile è troppo grande. Poiché l'ipotermia è il maggior problema dei pulcini, il rischio di stress da freddo li riguarda quando lo spazio disponibile è troppo elevato perché non riescono a mantenersi al caldo.

2.3.1 Progettazione del veicolo e manutenzione

Buone pratiche per la progettazione del veicolo e la manutenzione

53. I camion devono essere progettati per il trasporto di animali. **Devono essere ben mantenuti, puliti e funzionanti** e proteggere gli animali dalle condizioni climatiche (es. telone fissato in modo da consentire la circolazione dell'aria e la facile regolazione in funzione delle condizioni meteorologiche variabili durante i lunghi viaggi).
54. Dovrebbero essere utilizzati sistemi di gabbie robusti, sicuri e puliti.



Figure 2.2 Utilizzo di gabbie robuste, sicure e pulite.

55. **Non utilizzare gabbie danneggiate.** Devono essere riparate o sostituite.
56. Il pianale delle gabbie deve essere progettato in modo **da evitare che gli uccelli scivolino** (es. antiscivolo) e che si accumulino feci.
57. Il conducente deve disporre di **illuminazione e di attrezzature** (es. scale, torce) che gli consentano di **ispezionare gli animali** durante il trasporto a qualsiasi fermata.
58. **I tendaggi laterali devono essere utilizzati in caso di freddo**, specialmente per gli uccelli che si trovano sul retro del veicolo e che sono più esposti a stress da freddo. Tuttavia, la circolazione dell'aria non dovrebbe essere ostacolata. I tendaggi devono essere sufficientemente lunghi da proteggere anche i volatili della prima fila.

59. Per i viaggi che durano più di 12 ore per le pollastre e per gli avicoli da macello, i camion dovrebbero essere equipaggiati con tutti i sistemi di alimentazione e abbeveraggio. Tutti gli animali dovrebbero avere accesso a mangiatoie e sistemi di abbeverata. Perdite di acqua dovrebbero essere evitate in quanto possono bagnare il piumaggio.

60. Se è disponibile la ventilazione meccanica (es. nei camion per i pulcini di un giorno), i **sistemi di ventilazione dovrebbero essere regolarmente controllati e mantenuti.**
61. **Per i pulcini di un giorno**, i sensori di temperatura e (se disponibili) **dell'umidità dovrebbero essere calibrati** secondo le raccomandazioni del costruttore del veicolo.
62. Per i pulcini di un giorno, **le scatole devono essere fissate** in modo da evitare spostamenti e disagi agli animali durante il trasporto.

Migliori pratiche per la progettazione del veicolo e la manutenzione

63. Per poter ispezionare gli animali e fornire loro cure d'emergenza, i sistemi di gabbie **dovrebbero essere dotati di sportelli d'accesso laterali.**
64. Per il carico delle galline ovaiole a fine carriera sono preferibili **grandi sportelli di accesso laterali**, di dimensioni sufficienti per consentire l'impilaggio delle gabbie prima di caricarle sul veicolo.
65. **Le gabbie dovrebbero essere migliorate** con:
 - **grandi sportelli scorrevoli superiori;**
 - **bordo pieno alla base** per evitare che le zampe fuoriescano;
 - fori **non troppo grandi** da permettere la fuoriuscita della testa;
 - **spazio di chiusura dello sportello** che non comporti rischi.

66. Ad ogni sosta che il conducente dovrebbe controllare la **stabilità delle gabbie** e il comportamento dei volatili. Ciò non dovrebbe influire sulla biosicurezza.
67. Per evitare lo stress da caldo, i camion dovrebbero essere dotati **di tetti** (Figura 2.3) che **possano essere sollevati**, in modo tale che l'aria calda possa fuoriuscire dal rimorchio. Questi tetti possono anche avere ventilatori/griglie o aperture per evitare l'accumulo di calore.



Figura 2.3 I camion dovrebbero avere tetti che possano essere sollevati per evitare lo stress da caldo.

68. Se è **disponibile una ventilazione forzata** per gli animali da macello, questa dovrebbe essere utilizzata per ridurre al minimo lo stress da caldo, quando necessario e per viaggi superiori alle 4 ore. Dovrebbe essere presente un generatore d'emergenza in caso di guasto al motore.
69. Per il trasporto di pulcini da carne di un giorno, i **sensori dell'umidità dovrebbero essere posizionati** in conformità con le specifiche del camion. Un allarme deve azionarsi quando i valori sono pericolosi.
70. **Carta o altro materiale adatto dovrebbe essere posizionata sul pavimento** delle scatole per pulcini, ma non alla base delle gabbie di plastica perché potrebbero inibire il flusso d'aria.

2.3.2 Spazio sul veicolo

I requisiti minimi di spazio richiesti dal Regolamento:

Categoria	Area in cm ²
Pulcini di un giorno	21-25 per pulcino
Avicoli diversi da pulcini di un giorno (peso in kg)	Area (in cm ² per kg)
< 1,6	180 – 200
1,6 a <3	160
3 a 5	115
5	105

Questi valori possono variare a seconda del peso e dalla taglia degli animali, ma anche in base alle loro condizioni fisiche, alle condizioni metereologiche e alla durata del viaggio.

Buone pratiche per lo spazio sul veicolo

71. Per i polli da carne, le galline ovaiole, le pollastre e i tacchini, **il contenitore non dovrebbe avere un'altezza che consenta agli animali di stare in posizione eretta**, in quanto ciò potrebbe causare cadute e lesioni. L'altezza deve consentire loro di **stare comodamente seduti**, con la testa alzata, durante il trasporto.
72. Per i viaggi di durata superiore a 12 ore, **gli animali dovrebbero avere accesso all'acqua** regolando l'altezza del contenitore in modo che tutti abbiano accesso ad un abbeveratoio a goccia.
73. Lo **spazio disponibile dovrebbe essere adeguato in modo da evitare stress termico** in caso di clima caldo e umido o freddo.
74. I volatili dovrebbero essere caricati in modo omogeneo, **con lo stesso numero di capi in ciascuna gabbia o container**.
75. I container devono essere ben disposti in modo da garantire una **sufficiente circolazione** dell'aria.
76. Per i pulcini di un giorno, il camion dovrebbe essere **preriscaldato quando c'è un clima freddo**, seguendo le raccomandazioni della casa costruttrice del veicolo.

Migliori pratiche per lo spazio sul veicolo

77. **Ogni azienda di trasporto dovrebbe prevedere soglie di temperatura e di umidità relativa** al di sopra delle quali intervenire per evitare stress termico e quindi evitare morti all'arrivo (DOA). Tali interventi possono comprendere, ad esempio, l'aumento dello spazio disponibile, la riduzione della densità nei contenitori collocati in punti caldi, la regolazione del microclima all'interno del camion, il trasporto notturno. Le specifiche del camion dovrebbero tenere in considerazione.
78. Il conducente deve comunicare alla squadra che effettua la cattura **il numero di animali che deve introdurre in ciascun container** per rispettare lo spazio disponibile, calcolato in base alle informazioni ricevute sul peso e sul numero di animali.

2.4 Preparazione relativa agli animali

Prima del viaggio i polli da carne, i tacchini e le galline ovaiole vengono tenuti a digiuno per limitare i rischi di contaminazione durante il processo di macellazione e ridurre la produzione di feci nei container. Anche se gli avicoli solitamente sono tolleranti a moderate privazioni alimentari (circa 10 ore) - ciò induce sempre stress. Lo **stress non è positivo per il benessere degli uccelli e può anche portare ad una riduzione della qualità della carne** - entrambi sono motivi per ottimizzare il viaggio in modo che gli animali non stiano a digiuno per troppo tempo. Ciò vale in particolare per le galline ovaiole: dopo diversi mesi di produzione di uova, un prolungato periodo di digiuno renderà le galline ovaiole più vulnerabili durante il trasporto. Per limitare il tempo di digiuno, **è preferibile togliere il mangime non più di 24 ore prima del momento previsto di macellazione**.

Prima di caricare i volatili è indispensabile **valutarne l'idoneità prima di catturarli e caricarli** nei container. La cattura e il trasporto di uccelli non idonei peggiorano ulteriormente le loro condizioni di benessere e, pertanto, dovrebbero essere evitati.

Nel valutare l'idoneità dei volatili al trasporto, i rischi principali non sono gli stessi per tutti gli uccelli. Ad esempio, poiché i pulcini vengono regolarmente sottoposti a controllo al momento della schiusa e durante il loro collocamento nelle scatole, il rischio di caricare un volatile non idoneo è basso. Tuttavia, la situazione è diversa per le galline ovaiole a fine carriera. Poiché le galline ovaiole producono molte uova durante la loro vita produttiva, le loro ossa vengono indebolite ed è quindi importante individuare le galline con ossa rotte prima di catturarle manipolandole con cura durante le operazioni di carico e scarico. **Le galline con ossa rotte non sono idonee al trasporto e devono essere sopresse in azienda.**

Le pratiche riportate di seguito hanno lo scopo di evidenziare quale sia un animale non idoneo, e come comportarsi con questi animali.

2.4.1 Preparazione degli animali per il viaggio

Buone pratiche per la preparazione degli animali al viaggio

79. Gli animali trasportati ai macelli (polli da carne, tacchini, galline ovaiole) dovrebbero essere tenuti a digiuno in modo da ridurre al minimo la produzione di feci. **La durata del digiuno non deve superare le 24 ore.** La durata dipende dai tempi di trasporto e di attesa al macello. In caso di viaggi inferiori alle 12 ore, gli animali devono essere a digiuno da almeno 4 ore prima della partenza, per ridurre al minimo la caduta di escrementi nei livelli inferiori.
80. **Per i polli da carne il mangime non deve essere tolto 12 ore prima dell'ora prevista per la macellazione.**
81. L'acqua dovrebbe essere disponibile fino all'inizio della procedura di cattura.



Figura 2.4 L'acqua dovrebbe essere disponibile fino al momento d'inizio della procedura di cattura.

82. Il trasportatore dovrebbe essere a conoscenza del numero e del peso dei volatili prima del trasporto, al fine di predisporre il giusto numero di gabbie e di camion. **Gli allevatori devono comunicare le informazioni pertinenti 48 ore prima della cattura.**

Migliori pratiche riguardo la preparazione degli animali al viaggio

83. Per le galline ovaiole, i tacchini e le pollastre, il mangime non deve essere tolto 24 ore prima dell'ora prevista per la macellazione.

2.4.2 Idoneità al trasporto

Buone pratiche riguardo l' idoneità al viaggio

84. L'allevatore o un suo rappresentante **deve verificare l'idoneità degli animali presentati al trasporto** prima dell'arrivo del personale addetto alla cattura e sorvegliare il lavoro di questi per evitare qualsiasi problema di idoneità al viaggio dovuto alle operazioni di cattura.
85. Il **conducente è formato e competente per riconoscere gli uccelli non idonei.**

86. Le condizioni degli animali che ne vietano il trasporto (definizione di animali non idonei al trasporto) sono:
- uccelli con ossa rotte (ali, zampe);
 - uccelli con serie difficoltà a muoversi.

87. Gli animali non idonei non devono essere caricati e **devono essere soppressi immediatamente da una persona addestrata.**
88. **Gli uccelli bagnati non devono essere trasportati.** Prima dovrebbero essere lasciati asciugare nell'allevamento. In caso di forza maggiore (es. inondazione di un'azienda), gli uccelli bagnati possono essere trasportati solo se vengono adottate misure che garantiscano un adeguato comfort termico.
89. **Se gli animali diventano non più idonei al trasporto** durante il carico del camion (per esempio una pila di gabbie cade giù) **dovrebbero essere scaricati** e bisognerebbe prendersi cura di loro.

3. Movimentazione e carico degli animali

3.1 Introduzione

Le fasi di cattura e carico sono critiche per il benessere dei volatili. **Una manipolazione di scarsa qualità durante la cattura e il carico può causare lesioni, fratture ossee e persino la morte.** Le buone pratiche di manipolazione ridurranno l'incidenza di queste conseguenze indesiderate e andranno anche a vantaggio di altri aspetti della produzione animale, come la qualità del prodotto finale. Una buona formazione degli addetti alla cattura e al carico degli animali è essenziale per raggiungere ottimi risultati. Inoltre, gli strumenti di cattura e di carico devono essere progettati in modo da consentire una movimentazione rapida e senza stress dei volatili. I punti chiave su cui concentrare l'attenzione (affrontando i principali fattori di rischio) dovrebbero essere i seguenti:

- Il modo in cui la squadra, **cattura gli animali**;
- Il modo in cui la squadra di cattura **mette gli animali nelle gabbie**;
- Il modo in cui la squadra di cattura **carica le gabbie** sul veicolo;
- le **attrezzature** esistenti per la fase di carico (ad esempio, macchine automatizzate per la cattura e il carico degli uccelli, macchine di sollevamento per l'introduzione delle gabbie nei veicoli);
- La **pavimentazione, la luce e le superfici** all'interno del veicolo e dell'azienda agricola devono essere adeguati per gli uccelli e per i gruppi di lavoro.



Figura 3.1 Una squadra di cattura ben addestrata è necessaria per il raggiungimento dei migliori risultati.

3.2 Strutture di carico

Un'errata progettazione o una manutenzione inadeguata delle strutture e delle attrezzature di carico e scarico possono causare incidenti durante il trasporto degli animali o lo spostamento delle gabbie, con conseguenti traumi o lesioni agli animali. Di conseguenza, la qualità della carne può risentirne con ripercussioni negative a livello economico.

Buone Pratiche per le strutture di carico

90. **L'attrezzatura utilizzata** nell'area di carico dovrebbe essere ben mantenuta.

91. Gli uccelli dovrebbero sempre **essere protetti dall'essere bagnati** soprattutto quando fa freddo. Il carico deve essere effettuato il più vicino possibile al capannone, proteggendo lo spazio tra l'autocarro e il capannone dalla pioggia, ad esempio con un telone.
92. I **container devono essere avvicinati il più possibile agli animali**, ad esempio utilizzando un carrello. Quanto più brevi sono le distanze di trasferimento degli uccelli, tanto migliore è il loro benessere.

Migliori pratiche riguardo alle strutture di carico

Per polli da carne, tacchini and galline ovaiole a fine carriera:

93. Dovrebbe essere sviluppata e utilizzata **una checklist per la cattura dei volatili**, che includa i requisiti richiesti nell'allevamento e la procedura di cattura e carico.
94. In caso di depopolamento parziale degli avicoli destinati alla macellazione, si raccomanda vivamente di **utilizzare una parete divisoria**, come tende o balle di paglia, per separare i volatili catturati da quelli che rimangono nel capannone. Se si utilizzano divisori, essi devono essere privi di rischi. Ad esempio, non utilizzare materiale tagliente o corde in cui gli animali possano rimanere intrappolati.

3.3 Movimentazione degli animali durante il carico

La principale preoccupazione durante la fase di carico riguarda la movimentazione dei volatili da parte degli operatori. **Un trattamento appropriato non stressa né ferisce gli animali.** Occorre garantire che il trasferimento dal capannone alle gabbie e poi all'interno del veicolo, avvenga in modo calmo e corretto.

L'ingresso improvviso di più persone in un capannone causa inevitabilmente stress e comportamento di fuga. Meno rumore le persone fanno, meno nervosi saranno gli uccelli. **Le tecniche corrette di cattura e di trasporto sono importanti.** La figura 3.2 illustra le migliori pratiche di cattura per le galline ovaiole e i polli da carne.



© Eyes on Animals



© Eyes on Animals



© GTC Agricultural

Figura 3.2 immagini delle migliori pratiche al di là della legislazione UE sulla manipolazione degli animali durante il carico.

I polli da carne e i tacchini talvolta vengono catturati meccanicamente. Una regolazione o una manutenzione inadeguate della macchina di cattura possono nuocere al benessere degli animali. In particolare quando la **velocità di carico** non è adattata in modo

appropriato alle altre condizioni di carico, si possono verificare lesioni fratture e sovraccarichi.

Buone Pratiche per la manipolazione degli animali durante il carico

Per polli da carne, tacchini, pollastre e galline ovaiole a fine carriera:

95. Le attività di cattura e carico devono essere effettuate **da un'azienda specializzata e autorizzata o da personale adeguatamente formato**. Si rimanda anche al capitolo 1.3 sulla responsabilità e al capitolo 2.4.2 sull'idoneità al viaggio.
96. La procedura di cattura e carico **dovrebbe essere pianificata con largo anticipo** e con il numero corretto di operatori, in modo da lasciare agli uccelli un tempo sufficiente per essere catturati e manipolati in modo professionale e delicato (senza fretta, riducendo al minimo i tempi di tale operazione).
97. Le buone condizioni di cattura dovrebbero includere:
 - **Facile accesso** al veicolo,
 - **Luci blu di notte**, o riduzione dell'intensità luminosa,
 - Buona **manutenzione di tutte le attrezzature**,
 - **Vestiario adeguato per gli operatori** (es. tuta, cuffie, stivali, mascherine, indumenti sicuri);

- **pulizia e disinfezione delle mani.**

98. Le squadre che si occupano della cattura dovrebbero applicare buone pratiche di manipolazione. Gli operatori si dovrebbero muovere lentamente, silenziosamente e progressivamente tra gli animali ed evitare di mettere fretta. Le persone che catturano i volatili devono essere ben posizionate nel capannone. Non dovrebbero catturare animali lontano dalle gabbie. Particolare attenzione dovrebbe essere posta quando si posizionano i volatili nello strato superiore.
99. Gli uccelli devono essere catturati e trasportati in modo tale da non danneggiare né le ali né le zampe.
100. Gli uccelli **non** dovrebbero essere catturati e trasportati per il collo e non dovrebbero urtare nessun oggetto durante il trasporto
101. I polli da carne possono essere catturati per una zampa, ma se devono essere trasportati, il loro corpo deve essere sostenuto per ridurre al minimo il rischio di lesioni.
102. Le galline ovaiole possono essere catturate per una sola zampa se per due zampe non è possibile, ma in entrambi i casi gli animali devono essere sostenuti sotto la regione addominale/pettorale per ridurre al minimo le lesioni.
103. Se i polli da carne sono caricati a mano, si portano con una mano fino a 5 polli di peso inferiore a 2 kg/capo e fino a 3 polli di peso superiore a 2 kg/capo. L'altra mano viene utilizzato per sostenere il peso corporeo degli animali.
104. Il metodo di cattura manuale dei tacchini dovrebbe tener conto del peso e delle dimensioni dei volatili ed essere adattato di conseguenza. In particolare:
 - I tacchini che pesano meno di 10 kg dovrebbero essere catturati e trasportati per entrambe le zampe con non più di un animale per mano; gli animali devono essere posizionati nella gabbia uno alla volta;
 - I tacchini che pesano 10 kg o più dovrebbero essere catturati e trasportati individualmente afferrandoli per la spalla più lontana dall'operatore, utilizzando l'altra mano per tenere entrambe le zampe.
105. I volatili devono essere sollevati, tenuti vicino al corpo dell'operatore e collocati con cura nella gabbia.

106. Gli addetti al carico degli animali nei contenitori devono assicurarsi che il **numero di animali per gabbia sia conforme alle disposizioni di legge e ai calcoli del conducente.**
107. Gli animali sono collocati nella gabbia **in modo da evitare inutili stress o lesioni.** Gli animali che giacciono sulla schiena vengono rialzati e messi dritti.
108. Gli animali sono **distribuiti uniformemente nella gabbia, per evitare che soffochino.**
109. In caso di cattura meccanica, è responsabilità del personale **effettuare adeguati controlli di manutenzione sulle macchine**, in modo che funzionino correttamente durante l'intera operazione di cattura. A tale scopo occorre seguire le raccomandazioni del costruttore sulla velocità del nastro e sulla manutenzione complessiva.



Figura 3.3 In caso di cattura meccanica, controllare le macchine adeguatamente.
immagine: © GTC Agricultural.

110. **La cattura meccanica degli avicoli deve essere effettuata da un dipendente che sia ben addestrato** nel funzionamento delle macchine e che abbia conoscenze sul comportamento degli animali. L'uso di macchine da cattura non esonera il produttore, l'allevatore e il trasportatore dalle loro responsabilità in materia di valutazione dell'idoneità dei volatili al trasporto.



Figura 3.4 Anche durante la cattura meccanica, continuare sempre il controllo sull'idoneità degli animali al trasporto. Immagine: © GTC Agricultural.

111. In caso di cattura meccanica dei tacchini, **i volatili dovrebbero essere trasportati con calma su nastri trasportatori** in piccoli gruppi per evitare che soffochino.
112. Ogni gabbia deve essere controllata per verificare la presenza di **parti del corpo intrappolate**.
113. Le gabbie vengono **caricate con cura sul camion**.
114. Le pile di **gabbie non dovrebbero inclinarsi o cadere**.

Per pulcini di un giorno:

115. Assicurare buone condizioni di carico all'incubatoio:
- Dovrebbero essere indossati **appropriati indumenti protettivi**,

- **Le scatole devo essere chiuse correttamente** per evitare che i pulcini di un giorno cadano fuori.
- **Controlli regolari devono essere effettuati nel locale per verificare la presenza di pulcini di un giorno liberi**, che devono essere catturati e portati in un luogo appropriato.

Migliori pratiche per la manipolazione degli animali durante il carico

116. Le **lampade frontali** utilizzate dalla squadra di cattura dovrebbero essere di **colore blu**.
117. **Gli uccelli che si trovano dietro** a oggetti come rastrelliere, nidi, tubature dell'acqua o del mangime **dovrebbero essere afferrati con cautela** per evitare lesioni dovute all'urto con questi oggetti. Una mano deve essere messa intorno ad entrambe le zampe e l'altra deve sostenere il petto in modo che gli uccelli possano essere maneggiati con cura senza alcun rischio.
118. **Degli scivoli dovrebbero essere utilizzati per sostenere il petto delle galline ovaiole**, in quanto ciò ridurrà significativamente i danni al petto. Tali scivoli sono dei fogli di plastica che vengono inseriti nella mangiatoia che forniscono una superficie liscia e angolata su cui gli uccelli possono scivolare fuori dalle gabbie arricchite a colonia.
119. Le galline ovaiole **dovrebbero essere catturate individualmente per entrambe le zampe** per evitare lesioni o sofferenze e il petto può essere sostenuto con l'altra mano durante la rimozione dalle gabbie arricchite a colonia o dalle strutture dei sistemi a voliera. Il numero di volatili manipolati per volta dipende dalle dimensioni dell'animale, ma non deve superare i 3 volatili per mano.
120. **In alternativa, le galline ovaiole possono essere catturate in posizione verticale** – prendendole intorno alle ali e al torace - e devono essere trasportate al massimo 2 animali alla volta.
121. **Non più di 3 polli da carne** devono essere trasferiti con una sola mano.
122. **Il carico dei tacchini dovrebbe essere effettuato nel modo più delicato possibile** utilizzando nastri trasportatori o dispositivi analoghi per ridurre lo stress da manipolazione dell'animale. I tacchini **dovrebbero essere guidati verso la zona di carico** e, se possibile, verso il contenitore o il veicolo. I volatili devono **essere tenuti in prossimità delle strutture di carico**, il che ne limita la distanza. **I gruppi più grandi devono essere suddivisi** in gruppi più piccoli di 50-100 volatili (a seconda delle loro dimensioni). In questo modo è più facile catturare gli uccelli in quanto sono ristretti in un'area più piccola e gli uccelli possono essere tenuti più vicini alle strutture, il che limita la distanza da percorrere. I divisori devono essere mobili, poiché vengono spostati più volte durante il processo di cattura.
123. Se i tacchini devono essere caricati meccanicamente, **la macchina a nastro trasportatore deve essere portata** nel capannone almeno alcune ore prima, **preferibilmente alcuni giorni prima dell'inizio della cattura**. In questo modo i tacchini hanno il tempo di osservare la macchina e sono meno impauriti una volta iniziata la procedura di carico.
124. Per rendere gli uccelli meno riluttanti a camminare sul nastro trasportatore, **il letame o la paglia devono essere posti su di esso** - in modo che acquisisca un odore familiare.

4. Viaggio

Più lungo è il viaggio, maggiore è il rischio che il benessere venga influenzato negativamente. Il comfort termico è l'aspetto principale del trasporto animale, che ha un impatto sul benessere con l'aumentare della durata del viaggio. Se gli uccelli idonei, adeguatamente preparati per il trasporto, e il viaggio trasporto è stato pianificato bene, è probabile che arrivino a destinazione in un buono stato di benessere e in grado di riprendersi rapidamente dopo lo scarico e un periodo di riposo relativamente breve.

4.1 Introduzione

Il trasporto comporta diversi fattori potenziali di stress che possono influire negativamente sul benessere degli animali. L'ambiente nuovo e poco conosciuto, le restrizioni di movimento dovute al confinamento, le vibrazioni, i rumori improvvisi e insoliti, il mescolarsi con altri animali, le variazioni di temperatura e umidità, l'inadeguata ventilazione e spesso le restrizioni alimentari e di abbeverata incidono sullo stato di benessere degli animali. L'impatto di tutti questi fattori sugli avicoli è influenzato dalle condizioni dei volatili e dalla durata del trasporto. **Più lungo è il viaggio**, più è probabile che i fattori di stress abbiano **conseguenze negative per il benessere**. Inoltre, è più probabile che influenzino la salute degli animali, ad esempio a causa della maggiore sensibilità degli animali alle malattie dovuta all'immunodepressione e agli elevati livelli di corticosteroidi. Infine, i fattori di stress prolungati provocano anche problematiche economiche legate alla perdita di peso, ai morti all'arrivo (DOA) e al peggioramento della qualità della carne (ecchimosi, PSE- carne Pallida, Soffice e Essudativa e DFD – carne Scura, Dura e Secca).



Figura 4.1 Il trasporto comporta diversi fattori di potenziale stress, come un ambiente nuovo e non familiare. Immagine: © AVEC.

Il conducente e gli eventuali guardiani sono i soli responsabili del benessere degli animali su strada e svolgono pertanto un ruolo fondamentale in questa fase del trasporto. Essi non solo fanno funzionare il veicolo, ma controllano e si prendono cura degli animali e si occupano delle emergenze, se queste si verificano.

È importante controllare le condizioni all'interno del veicolo per evitare situazioni indesiderabili che possono influire sulle condizioni di salute dei volatili. Tra i principali fattori che riducono il rischio di lesioni e di scarso benessere:

- Il **modo in cui le gabbie sono collocate all'interno del veicolo**, che deve essere sicuro e confortevole per gli uccelli;
- Lo **spazio tra le linee delle gabbie**;
- **L'accesso al cibo e all'acqua durante un lungo viaggio**.

4.2 Guida

Una guida fluida influisce direttamente sulla redditività del viaggio. È stato stimato che vi sia una differenza del 20% nel risparmio di carburante su strada pianeggiante tra una guida irregolare a velocità fino a 100 km/h e una guida regolare e controllata a una velocità di crociera di 80 km/h. Quest'ultima è anche più confortevole per gli animali trasportati. Quindi, esiste una relazione positiva tra il modo in cui il conducente guida il veicolo, l'entità dello stress degli volatili, e anche la redditività dell'attività del trasporto. Uno stile di guida fluido e costante consente agli animali di rilassarsi di più durante il viaggio rispetto a una guida irregolare e scorretta. Uno stile di guida irregolare non solo aumenta lo stress misurabile sugli animali ma diminuisce anche in modo significativo la qualità della carne.

Buone pratiche per la guida

125. **Il conducente guida con attenzione e in modo fluido.** Il conducente sceglie il percorso migliore tenendo conto della distanza, delle condizioni meteorologiche, della qualità della strada e delle possibili difficoltà della strada.
126. Per la guida di un veicolo che trasporta animali vivi è opportuno seguire alcune pratiche semplici e generali:
 - **Partire lentamente,**
 - **Evitare brusche frenate,**
 - **Prendere le curve con cautela** (le rotatorie, in particolare),
 - **Cambiare marcia delicatamente,**
 - **Utilizzare le autostrade** quando possibile, in quanto le cattive condizioni della strada aumentano le vibrazioni nel veicolo.

4.3 Intervalli di alimentazione, abbeverata e riposo

L'acqua e il mangime sono raramente disponibili durante il viaggio, a causa del sistema di gabbie separate. Il regolamento prevede che gli uccelli adulti siano nutriti e abbeverati quando viaggiano più di 12 ore. I viaggi di lunga durata, superiore alle 12 ore, riguardano principalmente le galline ovaiole. Vi è solo un numero limitato di macelli disposti a macellarle, per cui spesso viaggiano molto a lungo. Le possibili soluzioni per ridurre la disidratazione includono l'uso di idrogel.

Per i pulcini di un giorno non esiste alcun obbligo legale di fornire acqua o mangime durante il trasporto, in quanto essi dispongono di riserve di energia e acqua nel sacco vitellino. Tuttavia, la disidratazione e la denutrizione sono le principali cause di morbilità e di mortalità da trasporto. I pulcini di un giorno devono pertanto essere consegnati entro 72 ore dalla schiusa.

Buone pratiche per gli intervalli di alimentazione, abbeverata e riposo

127. Ai polli da carne, alle pollastre, ai tacchini e alle galline ovaiole, **dovrebbero essere forniti acqua e mangime oppure idrogel quando viaggiano per più di 12 ore** (senza tener conto delle operazioni di carico e scarico).
128. Per i pulcini di un giorno, **fornire acqua o idrogel e cibo per i viaggi di durata superiore a 24 ore.**

Migliori pratiche riguardo agli intervalli di alimentazione, abbeverata e riposo

129. **Evitare le soste**, soprattutto nelle ore più calde della giornata.
130. **Gli uccelli devono essere controllati** durante tutte le soste.
131. Per le pollastre e i volatili inviati alla macellazione **nei giorni caldi, il veicolo dovrebbe essere parcheggiato all'ombra e**, se possibile, posizionato perpendicolarmente alla direzione del vento per consentire la circolazione naturale dell'aria.

4.4 Emergenze

Le situazioni di emergenza sono per definizione inaspettate e richiedono un intervento immediato. È importante che i conducenti o altre persone incaricate **abbiano un piano di azione** nel caso di dovesse verificare una situazione di emergenza. Il piano dovrebbe prevedere una serie di numeri di telefono di emergenza, per esempio per ricevere assistenza veterinaria.

Migliori pratiche per le emergenze

132. **In caso di guasto meccanico** della motrice, deve essere determinata la natura del guasto ed esser stimato quanto tempo sarà necessario per la riparazione. **Se la riparazione non può aver luogo** sul posto del guasto o dovesse richiedere molto

tempo, sarà necessario provvedere alla **sostituzione con un altro veicolo**. Devono essere presi in considerazione numerosi fattori per determinare quanto a lungo gli animali possano essere lasciati in un veicolo fermo in modo sicuro:

- Condizioni climatiche – (i volatili possono rimanere su un camion per quattro ore se il clima è fresco e con poca umidità. Nei casi di estremo calore estivo e elevata umidità, andranno presto incontro a stress da caldo),
- Condizione fisica degli animali,
- Età degli animali,
- Tempo trascorso dall'ultimo pasto e abbeverata,
- Luogo dell'imprevisto (es. campagna o autostrada),
- Ora del giorno,
- Sicurezza degli animali nel luogo in cui si trovano.

133. In caso di **incidente**, il conducente dovrebbe:

a. **Chiamare il numero nazionale per le emergenze in strada** se l'incidente avviene su strada pubblica o se l'assistenza per l'emergenza è richiesta per un incidente in azienda.

Informare l'operatore di:

- Il luogo dell'incidente,
 - La presenza di animali a bordo,
 - L'eventuale presenza di animali liberi,
 - Qualsiasi pericolo di cui si sia a conoscenza.
- b. Posizionare i **dispositivi di segnalazione di emergenza** entro 10 minuti dall'incidente.
- c. Chiamare il **contatto dell'azienda designata per il trasporto**. Se l'azienda ha una checklist a cui fare riferimento in caso di incidente, deve essere seguita. In caso contrario, l'azienda viene informata del luogo dell'incidente, della presenza di feriti, delle condizioni degli animali, della posizione del rimorchio, del numero di veicoli coinvolti e dell'eventuale presenza di personale di primo soccorso.
- d. Contattare gli altri contatti designati in base al protocollo aziendale. Questi potrebbero comprendere (ma non sono limitati a questi) i referenti del luogo di destinazione e le compagnie di assicurazione per il carico e per il camion, e fornire loro le stesse informazioni.
- e. Se la motrice e/o il rimorchio sono danneggiati e incapaci di muoversi, saltare il punto f e passare al punto g.
- f. Se il danno è marginale, il rimorchio è dritto e non ci sono feriti, scattare foto e registrare nomi e indirizzi di altre persone coinvolte e testimoni.
- g. **Radunare qualsiasi animale disperso per strada** e raccogliarli in un'area lontana il più possibile dal traffico.
- h. **Localizzare l'incidente utilizzando il kit e la fotocamera**. Scattare foto dell'incidente il prima possibile. Le foto dovrebbero inquadrare le condizioni della strada, i danni al veicolo, la posizione del rimorchio, la panoramica della scena dell'incidente, i segni di frenata, le curve, le intersezioni e dove il veicolo è uscito di strada (se è successo).
- i. Fornire quanta più **protezione e confort** possibili **agli animali**.
- j. Rilasciare dichiarazioni solo alle autorità pubbliche. Il trasportatore deve ricordare che in quel momento è la persona più visibile e il rappresentante dell'industria avicola e quindi deve comportarsi come tale.

- k. Quando arrivano i primi soccorsi, il trasportatore dovrebbe informarli dei dettagli dell'incidente, incluso qualsiasi danno umano, lo stato di qualsiasi animale libero, qualsiasi rischio conosciuto e il piano di emergenza aziendale. Se disponibile, il trasportatore dovrebbe informare le autorità se un rimorchio di recupero dell'azienda e personale per la gestione degli animali sono in arrivo e l'orario stimato di arrivo. I trasportatori devono rispettare la gerarchia di comando in ogni momento.
- l. Gli animali che siano stati feriti durante il trasporto **devono essere soppressi con metodi umanitari per prevenire ulteriore dolore o sofferenza.**

5. Scarico degli animali

5.1 Introduzione

Lo scarico inizia quando il camion entra nella zona della destinazione finale e termina quando tutti i container sono presenti sulla banchina di scarico. I principali fattori di rischio comprendono:

- La progettazione della zona di scarico, che deve essere ben ventilata, ben illuminata, pulita e disinfettata per la sicurezza e il comfort degli animali;
- Il livello di pulizia del veicolo. I veicoli devono essere puliti e disinfettati per evitare problemi di biosicurezza.

5.2 Progettazione dell'area di scarico

Le aree d'attesa e i recinti di sosta devono essere coperti per proteggere gli animali dalle temperature e dalle condizioni meteorologiche estreme. In particolare, le galline ovaiole e i pulcini di un giorno possono risentire maggiormente di queste circostanze. L'area di scarico deve essere progettata in modo da evitare inutili disagi agli uccelli.

Buone pratiche per la progettazione dell'area di scarico

Per polli da carne, tacchini and galline ovaiole:

134. **Le aree di scarico protette e coperte sono necessarie** per proteggere gli uccelli dalle temperature e dalle condizioni meteorologiche estreme, utilizzando, se necessario, sistemi di riscaldamento o di raffreddamento.



Figura 5.1 Strutture ben progettate dovrebbero essere utilizzate per proteggere l'area di carico e scarico. Immagine: ©AVEC.

Migliori pratiche per la progettazione dell'area di scarico

135. Se la temperatura è troppo elevata, **utilizzare una ventilazione supplementare prima dello scarico.**

136. Quando gli impianti non sono protetti dalle intemperie, gli animali in transito o in attesa di essere scaricati per la macellazione non possono rimanere in un veicolo parcheggiato per più di due ore. **In tal caso si consiglia di continuare a mantenere il veicolo in movimento per consentire una migliore circolazione dell'aria.**
137. Il parcheggio dovrebbe avere alberi o tettoie che garantiscono ombra.

5.3 Cura degli animali dopo lo scarico

All'arrivo alla destinazione finale, gli operatori sono invitati ad agire con cautela e attenzione nei confronti dei volatili. Un tempo di attesa prolungato in camion/gabbie implica un ulteriore periodo di digiuno per gli animali, il che non è auspicabile. **I ritardi al macello dovrebbero essere ridotti al minimo.**

Buone pratiche riguardo le cure degli animali dopo lo scarico

138. I **livelli di rumorosità**, qualunque ne sia la provenienza, devono essere ridotti al minimo durante lo scarico.
139. I pulcini e le pollastre devono avere a disposizione **mangime e acqua** e una sistemazione adeguata quando vengono scaricati nell'allevamento.
140. Le pollastrelle che arrivano **non idonee** in allevamento o in un centro di finissaggio, ad esempio quando sono zoppe, affaticate, ferite o malate, devono essere **abbattute con metodi umanitari nel più breve tempo possibile.**
141. Al macello dovrebbero essere adottate **misure adeguate per creare un clima adatto** ai volatili in attesa. In climi caldi, il camion e/o il rimorchio deve essere parcheggiato all'ombra, consentendo la circolazione dell'aria.
142. Per i polli da carne, i tacchini e le galline ovaiole, quando il tasso di mortalità all'arrivo è superiore al limite, **il macello deve informare il trasportatore e l'allevatore**, che devono fornire informazioni sulle condizioni di trasporto e di cattura

Per pulcini di un giorno:

143. Prima di parcheggiare il camion e prima di scaricare i pulcini di un giorno, **il conducente deve considerare la temperatura e l'orientamento del vento.**
144. Il conducente deve evitare correnti d'aria durante lo scarico seguendo **le raccomandazioni specifiche per il camion per quanto riguarda la ventilazione.**
145. **Lo scarico dovrebbe avvenire in modo rapido ma ordinato**, con personale adeguato e in un ambiente senza eccessivi cambi di temperatura.
146. **I contenitori vuoti e riutilizzabili dovrebbero essere ricaricati sull'autocarro** e lavati e disinfettati nell'incubatoio prima di essere riutilizzati. Le cassette dei pulcini di cartone non vengono ricaricate sul camion.
147. I pulcini morti o feriti durante il trasporto **devono essere registrati e segnalati** all'incubatoio.

Migliori pratiche per la cura degli animali dopo lo scarico

148. I volatili feriti, i volatili bagnati o le partite con un'elevata percentuale di morti all'arrivo **dovrebbero essere separati dagli altri e macellati per primi.**

149. **Le squadre di cattura dovrebbero ricevere un feedback** sulla percentuale media di animali infortunati e DOA, consentendo loro di confrontare le proprie prestazioni e trarre conclusioni.
150. Se in un dato giorno **la mortalità da trasporto supera le soglie critiche** stabilite a livello nazionale:
- Il trasportatore **deve tenere un registro di questa osservazione** per poter valutare ulteriormente le prestazioni del trasportatore,
 - Deve essere condotta dal trasportatore **un'indagine sulla causa** o sulle cause di decesso,
 - Devono essere messe in atto immediatamente **misure preventive efficaci** per risolvere il problema durante i viaggi successivi.
151. Prima di caricare la partita successiva proveniente dallo stesso allevamento, **tutti gli animali morti e feriti devono essere registrati e notificati a:**
- Il conducente;
 - Il trasportatore;
 - Il responsabile per il benessere animale del macello;
 - La squadra di cattura in modo da poterlo confrontarlo con la percentuale media di DOA e lesioni;
 - Il gestore dell'allevamento;
 - L'eventuale organizzazione dei produttori.

Per pulcini di un giorno:

152. Parcheggiare l'autocarro il più vicino possibile alla porta dell'allevamento per facilitare il processo di scarico.
153. L'altezza di svuotamento delle cassette dei pulcini di un giorno deve essere più bassa possibile e **comunque non superiore a 3 volte l'altezza degli animali.**

5.4 Biosicurezza, pulizia e disinfezione

La biosicurezza è importante per gli animali in viaggio al fine di prevenire la diffusione di malattie. Inoltre, lo stress durante il trasporto può influenzare il loro sistema immunitario e renderli più sensibili alle malattie. Dopo aver scaricato gli animali, il veicolo può ancora trasportare e diffondere agenti patogeni; pertanto è obbligatorio pulirli e disinfettarli dopo ogni trasporto. Le seguenti pratiche si applicano sia ai trasporti brevi che a quelli lunghi.

Buone pratiche per la pulizia e la disinfezione

154. Per quanto riguarda i volatili diretti al macello, i camion e le gabbie **dovrebbero essere puliti e disinfettati nell'impianto di trasformazione prima di ripartire.**
155. Per le galline e/o i pulcini di un giorno consegnati alle aziende agricole, gli autocarri, le scatole e i contenitori riutilizzabili **devono essere lavati sul posto** o restituiti all'azienda di trasporto o all'incubatoio per essere lavati prima di **essere riutilizzati per un carico successivo.**
156. Il luogo di pulizia e disinfezione deve **disporre di acqua calda e fredda** per pulire il numero massimo di camion che possono transitare in azienda giornalmente.
157. Le aree di pulizia e disinfezione devono essere libere da ostacoli entro un perimetro di 2 metri intorno al camion. L'illuminazione deve essere disponibile di notte.

158. A livello degli oggetti da pulire, è **necessario fornire una illuminazione sufficiente**.
159. Il conducente deve tenere un **registro di ogni operazione di pulizia e di disinfezione** in cui sono indicati la denominazione commerciale del disinfettante utilizzato e le dosi utilizzate.

Migliori pratiche sulla pulizia e disinfezione

160. Le aree di lavaggio dei camion dovrebbero essere lunghe 25 m per ospitare i camion, con una pendenza **compresa tra il 5 e il 7% per scaricare le acque di lavaggio nella relativa rete di raccolta**.
161. Ci dovrebbe essere una procedura operativa standard sul camion o nelle strutture di scarico, che comprenda **i punti principali necessari per un'adeguata pulizia**. Ciò comprende la qualità dell'acqua, il programma approvato di pulizia e disinfezione, il metodo d'ispezione, le misure correttive, il detergente e i disinfettanti approvati e utilizzati.

Bibliografia

Per ulteriori approfondimenti si consigliano le seguenti pubblicazioni:

Anonymous, 2012. Livestock Welfare - decision tree, 2012 www.livestockwelfare.com/wp-content/uploads/Poultry-Decision-Tree.pdf

Anonymous, 2006. PISC report 91, Land of poultry 2nd edition / Land Transport of Poultry, Second Edition, Model Code of Practice for the Welfare of Animals, Primary Industries Ministerial Council (2006). CSIRO Publishing, Collingwood, Victoria, Australia.

Anonymous, 2012. Pratiques exemplaires recommandées en matière de soins aux animaux dans la Chaîne canadienne d'approvisionnement de volaille, du producteur au transformateur (avril 2012) http://volaillesduquebec.qc.ca/pdf/Pratiques_exemplaires_recommandees_avr2012_Fr.pdf?v=01-2013

ARMCANZ, 1998. Land Transport of Poultry. SCARM Report 65, pp. 1-13. Agriculture and Resource Management Council of Australia and New Zealand. CSIRO Publishing, Collingwood, Victoria, Australia

AVEC, 2015. European poultry transport guide, Poultry health and welfare during transport, from farm to slaughterhouse

Burton, C.H., R.T. Whyte, V.M. Allen and D.B. Tinker, 2005. Reducing microbial contamination from poultry transport crates by improved cleaning and disinfection systems based on better water use. <http://www.food.gov.uk/science/research/foodborneillness/m01prog/m01list/m01023>

Guillou, 2011. Formation convoyeurs d'animaux vivants et volailles d'un jour. Avipole Formation. <http://www.avipole-formation.fr/system/assets/files/catalogue1112.pdf>

Hubbard, 2008. Bonnes Pratiques Logistiques. <http://www.hubbardbreeders.com/fr/engagements/bien-etre-animal/>

ITAVI, 2004. Les conditions de transport des volailles en France : les pratiques actuelles et les aspect réglementaires, 2004

Knowles, T.G. and D.M. Broom, 1990. The handling and transport of broilers and spent hens. Appl. Anim. Behav. Sci., 28: 75-91, 1990.

Mitchell, M.A. and P.J. Kettlewell, 1998. Physiological stress and welfare of broiler chickens in transit: solutions not problems! Poultry science 77 (002) 1803-1814

Mitchell, M. A., P.J. Kettlewell, R.R. Hunter and A.J. Carlisle, 2001. Physiological stress response modelling - application to the broiler transport thermal environment. In: Proceedings of the 6th International Livestock Environment Symposium, Louisville, Kentucky, U.S.A., 21st-23rd May 2001. Edited by Stowell, R. R., Bucklin, R. & Bottcher, R. W. pp 550-555.

Monleon, R., 2012. Gestione della pre-macellazione dei Broilers

National Reference Centre for Animal Welfare. Protezione dei polli allevati per la produzione di carne. http://www.izsler.it/izs_bs/s2magazine/index1.jsp?idPagina=10

Perrone, V. et al, 2014. Procedure operative per la protezione degli avicoli durante il trasporto e le operazioni correlate. Manuale operativo. SIVeMP, UNAITALIA, Quaderni di Veterinaria Preventiva 04 2014

Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals (RSPCA), 2013. Welfare standards for chickens. <http://www.rspca.org.uk/ImageLocator/LocateAsset?asset=document&assetId=1232734135010&mode=prd>

Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals (RSPCA), 2012. Welfare standards for turkeys. <http://industry.freedomfood.co.uk/media/9324/turkeys.pdf>

COME RICEVERE PUBBLICAZIONI DELL'UE

Publicazioni gratuite:

- una copia:
via EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/mappe:
presso le rappresentanze dell'Unione Europea
(http://ec.europa.eu/represent_en.htm);
presso le delegazioni dei Paesi terzi
(http://eeas.europa.eu/delegations/index_en.htm);
contattando il servizio Europe Direct
(http://europa.eu/eurodirect/index_en.htm)
or chiamando 00 800 6 7 8 9 10 11 (numero gratuito da qualsiasi Paese dell'UE) (*).

(*) Le informazioni fornite sono gratuite, così come la maggior parte delle chiamate (anche se alcuni operatori, cabine telefoniche o hotel possono addebitarti un costo).

Publicazioni a pagamento:

- via EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).



doi: 10.2875/03416

ISBN : 978-92-79-87150-4